

Mercoledì 22 inaugurato il nuovo servizio al Polo Logistico

Open Valley Valsusa, i test ora in via Cascina del Gallo

BUSSOLENO - Tutto esaurito per la prima del progetto di sorveglianza epidemiologica, informazione e formazione covid-19 "Open Valley Valsusa" in bassa valle. Ieri mattina è iniziato ufficialmente lo screening epidemiologico presso il Polo Logistico di Protezione Civile. Un'estensione territoriale del progetto iniziato il 22 luglio alle Baite di Oulx, reso possibile grazie alla disponibilità dei promotori dell'iniziativa che sono la Pubblica Assistenza di Sauze d'Oulx e Rainbow4Africa, insieme alle due Unioni dell'Alta Valle.

Un progetto che è autorizzato da Asl To3 e che in bassa valle è stato fortemente voluto dall'Unione Montana Valle Susa e da un partner d'eccezione come la Croce Rossa Italiana Comitato di Susa. Come era stato per il via del progetto ad Oulx, anche a Bussoleno per l'inaugurazione del servizio erano presenti, oltre alle associazioni promotrici, anche i sindaci in fascia tricolore, assessori e consiglieri di Unione montana e del Comune.

I posti disponibili per la prima giornata sono stati tutti assegnati e già per mercoledì 29 luglio si va verso l'overbooking con già numeri importanti anche per la data del 5 agosto. A far gli onori di casa la sindaca Bruna Consonini: "Partiamo anche in bassa valle con questo screening importantissimo e lo facciamo condividendo con gli amici

dell'alta valle la loro esperienza. Fondamentale il ruolo delle associazioni di volontariato che vede la CRI lavorare a stretto contatto con la Pubblica Assistenza e ancora una volta strategico si rivela il polo logistico per queste emergenze".

Concetti ripresi dal professor Paolo De Marchis che è il coordinatore del progetto: "Con piacere inauguriamo questa nuova sessione di screening con l'obiettivo di ampliare la ricerca e fornire nuovi dati agli studi universitari. Contestualmente allo screening che parte qui, sino al 9 agosto continueranno anche i test ad Oulx sempre nelle giornate di domenica. Ancora un grazie a tutto il personale che segue gratuitamente questo progetto e che vede impegnate in ogni giornata di test una ventina di persone".

Il dottor Paolo Narcisi presidente di Rainbow4Africa associazione no profit aggiunge: "Il progetto si estende per crescere. Sicuramente per i cittadini sono importanti le attività di esecuzione test e tamponi, ma l'aspetto che ci preme evidenziare è che si tratta di uno studio epidemiologico che grazie al supporto delle Università di Torino e Genova potrà meglio interpretare i risultati e dare importanti indicazioni per il futuro".

Il lavoro sinergico tra associazioni è stato evidenziato

sia da Elena Tamagno, presidente della Pubblica Assistenza di Sauze d'Oulx sia da Grazia Rapaggi presidente

della CRI di Susa. Soddisfatto per il via ai test anche il presidente dell'Unione Montana Pacifico Banchieri: "Capire come si è mosso il virus sul nostro territorio era un obiettivo che come Unione ci eravamo dati. Grazie alla disponibilità degli amici dell'Alta Valle che hanno attivato il progetto siamo riusciti ad estendere la loro esperienza sul nostro territorio. Un grazie quindi a chi ha lavorato per questo e a tutti coloro che seguiranno i test, con l'invito ai cittadini della bassa valle di approfittare di questo progetto per fare uno screening".

Ricordiamo infine l'iter da seguire per le prossime due date del 29 luglio e 5 agosto.

I cittadini che, su base assolutamente volontaria, vorranno sottoporsi al test dovranno semplicemente prenotare il proprio turno al numero di telefono dedicato 334/2549783 o all'indirizzo mail info@pasauze.org. Il tutto a fronte di un contributo di 30 € per i residenti in bassa Valle.

In caso di positività al test viene assicurato l'immediato tampone, con esito certo nelle 24 ore e tampone di controllo dopo una settimana.

LUCA GIAI

